

COMUNICATO STAMPA

Sarà presentato martedì 30 settembre alle ore 17,30 presso il salone del Tribunale di Palazzo Dogana, in piazza XX Settembre a Foggia, il volume “Storia della Massoneria a Foggia e in Capitanata nei secoli XVIII-XIX. Dalla nascita in Napoli allo sviluppo in Puglia” di Carmine de Leo; presentazione che ha avuto il patrocinio dell’Amministrazione Provinciale e dell’Archivio di Stato di Foggia.

Frutto di una ricerca durata molti anni in archivi e biblioteche nazionali ed estere di una vasta documentazione quasi tutta inedita il volume illustra la storia della Massoneria nel nostro territorio, dalle origini settecentesche e i collegamenti con il processo al conte Cagliostro da parte del Tribunale dell’Inquisizione romana, il cui archivio è stato reso pubblico solo da qualche anno, fino ai primi del Novecento.

Dopo i saluti delle Autorità e l’introduzione dell’avv.to Domenico Di Conza, presidente dell’omonima Fondazione che ha permesso la pubblicazione del volume, presenterà la ricerca di Carmine de Leo, il dott. Massimo Mastroiorio, Direttore dell’Archivio di Stato di Foggia, prestigiosa istituzione ove sono depositati buona parte delle centinaia di documenti citati.

Come ha scritto lo stesso dott. Mastroiorio nella sua presentazione al volume, *queste centinaia di documenti inediti sono stati raccolti dal de Leo in anni di ricerche, soprattutto nei fondi dell’Archivio di Stato di Foggia, come gli Atti di Polizia e in quelli analoghi dell’Archivio di Stato di Napoli, fra le note degli Invisibili, ovvero gli agenti del servizio segreto borbonico.*

Arricchiscono questa documentazione tutto un elenco di carteggi e corrispondenze inedite relative ad una serie di Liberi Muratori protagonisti nelle logge della Capitanata sin dal 700, quando da alcune carte sequestrate ad un pittore francese, monsieur Belle, veniamo conoscenza della presenza di una prima loggia a Foggia, retta da un medico milanese, tale Attanasio Calderini; documentazione, ritrovata nel processo settecentesco al conte Cagliostro, al secolo Giovanni Balsamo, tra i fondi del Tribunale romano del Sant’Uffizio, il cui archivio è consultabile solo da qualche anno.

Una storia che si sviluppa in circa 200 pagine il cui testo è confortato da ben 1500 note in cui sono indicati fondi archivistici relativi alla polizia ed ai servizi segreti del Regno delle Due Sicilie, vasta e interessante è infatti la produzione di note informative della gendarmeria borbonica e successivamente, dopo l’Unità d’Italia, delle questure, oltre a fondi giudiziarie ed alle carte dell’Intendenza di Capitanata.

Ma non solo fonti locali, ma anche estere supportano la narrazione dello studio di Carmine de Leo, autore non nuovo a ricerche del genere; documentazione oggi conservata soprattutto presso gli Archivi di Stato locali, quali Foggia, Lucera, Bari, Lecce e nazionali, come Napoli, Roma e Firenze ed altre città ed in parte anche all’estero.

Una ricerca che si sofferma anche sulle biografie di molti Liberi Muratori che operarono nelle logge di Foggia e della sua provincia, contribuendo soprattutto alla storia del nostro Risorgimento e poi occupando spesso importanti incarichi politici ed amministrativi dopo l’unificazione dell’Italia.

Emergono dal testo di Carmine de Leo figure interessanti di massoni e patrioti impegnati nelle locali sette della carboneria che scontarono molti anni nelle carceri borboniche per i loro ideali di libertà ed anche illuminati sindaci che dopo il 1860 contribuirono ad istituire a Foggia, prima fra le città italiane, asili nido, istituti d'igiene, assistenza sanitaria per anziani, mense per i poveri, ecc.

Temi sociali, questi ultimi, che in seguito, verso la fine dell'Ottocento, furono poi fatti propri dal governo nazionale ed estesi a tutta la penisola italiana.

Il volume, non in vendita, che sarà presentato dal direttore dell'Archivio di Stato di Foggia, dott. Massimo Mastroiorio, è stato pubblicato per biblioteche, archivi e studiosi grazie al contributo della Fondazione Marinella e Mimmo di Conza di Foggia.